

ASSISTENZA

SVOLTA DALLA CITTÀ DI TORINO

Giudicare la vastità e la portata della assistenza legale svolta dalla Città di Torino, soltanto attraverso le cifre delle spese annualmente sostenute può sembrare arido; ma si ritiene opportuno fare conoscere tali dati, anche e soprattutto per illustrare uno dei principali compiti ed oneri della Città.

Prima di indicare, ripartite a seconda delle categorie di ricovero, le spese per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza agli inabili, è bene dare un accenno, se pur sommario, agli obblighi che la legge pone a carico dei Comuni in detto campo.

La legge 17 luglio 1890 n. 6972 e successive modificazioni sancisce, fra altro, l'obbligo per i comuni di corrispondere agli ospedali la diaria per il ricovero di infermi poveri affetti da malattia acuta tale da giustificare il ricovero in via d'urgenza, ed aventi il requisito dell'appartenenza al comune per domicilio di soccorso.

Il Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale del 1934, e successive modificazioni, prevede, all'articolo 91, fra le spese obbligatorie per i comuni, quella relativa al mantenimento degli inabili al lavoro.

Il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato il 27 luglio 1934 n. 1265 pone a carico dei comuni determinati obblighi per l'assistenza ospedaliera agli indigenti affetti da malattie infettive.

Il ricovero negli ospedali (per malattie non infettive) può avvenire:

a) in via d'urgenza, quando l'ammalato si presenta direttamente all'Ospedale e viene accolto in base a parere del medico addetto al servizio di guardia;

b) in via ordinaria, quando l'urgenza del ricovero viene accertata dall'ufficiale sanitario e quindi

l'ammalato si presenta all'ospedale munito di « ordinanza » rilasciata dal Sindaco.

Per i ricoveri di ammalati affetti da malattie contagiose si segue procedura analoga a quella seguita per gli altri ammalati, a meno che si tratti di forme epidemiche, per le quali vi sono particolari disposizioni, che, se pur mutano l'attribuzione della spesa, confermano però che la spesa stessa rientra tra quelle obbligatoriamente a carico dei comuni.

Premessi detti accenni sulla spedalizzazione degli indigenti si trasforma ora in cifre il compito che la Città si assume a favore dei cittadini bisognosi di cure ospedaliere.

Limitando lo studio all'anno 1954, presso gli ospedali cittadini il movimento degli ammalati curati a carico del comune è stato il seguente:

Ospedali	ammalati	N. giornate degenza	Ammoniare spesa
1. Centro Ospedaliero			
S. Giov. Battista e della città di Torino:			
Molinette	2.795	64.774	129.721.590
Antica Sede	1.427	33.822	68.850.800
San Vito	29	3.243	6.496.200
Ast. Martini	370	9.263	14.403.965
2. Osp. Maurizioano	699	19.232	30.770.800
3. Osp. Maria Vittoria	914	15.305	25.895.600
4. Osp. Inf. Reg. Margherita	285	7.914	14.926.250
5. Osp. Sant'Anna (già Opera di Maternità)	597	6.153	10.088.250
6. Ist. Chirur. Ortop. Maria Adelaide	457	9.611	16.360.450
7. Osp. Oftalmico	221	6.190	11.121.200
8. Osp. Amedeo di Savoia	215	5.749	39.895.584
9. Ospedal no Koeliiker	35	4.579	3.854.000
10. Osp. Gradenigo	56	625	750.000
11. Fond. Urologica A. Rossi	22	451	770.770